

SANITÀ IL REPARTO DI DAY SURGERY È CHIUSO DA UN PAIO DI MESI

«Questo ospedale è declassato»

Interpellanza di Luca Bartolini (Pdl) al presidente della Regione

IL REPARTO di Day surgery (chirurgia senza ricovero), dell'ospedale Marconi di Cesenatico è chiuso da due mesi e chi ha bisogno di un piccolo intervento di chirurgia deve recarsi al 'Bufalini' di Cesena. Questo disservizio, unito al fatto che da anni il Pronto soccorso di Cesenatico è stato trasformato in Primo intervento (anche in questo caso il servizio di Pronto soccorso più vicino è a Cesena) di fatto ha declassato l'ospedale di Cesenatico. Negli ultimi anni gli amministratori pubblici e i dirigenti dell'Ausl, hanno più volte sbandierato la realizzazione a Cesenatico di un 'Bufalini 2' e sono stati realizzati interventi per vari milioni di euro, ma la realtà è un'altra ed è una realtà che non piace ai cittadini di Cesenatico e tantomeno ai malcapitati turisti che per ogni accertamento, anche di media entità, sono costretti a recarsi a Cesena.

QUESTO è il contenuto di un'interpellanza che il consigliere regionale del Pdl **Luca Bartolini** ha inviato al presidente della Regione Emilia-Romagna, **Vasco Errani**, mettendo l'accento proprio sul ridimensionamento del nosocomio cesenaticense: «Si fa un gran par-



DANNO AL TURISMO Secondo il consigliere regionale Bartolini un ospedale declassato preoccupa anche i turisti

COSTI & TAGLI

«Quattro anni fa sono stati investiti milioni, ora si vuole smantellare tutto»

lare di tagli ai servizi per i cittadini per risanare i deficit della sanità locale — spiega Bartolini — e poi notiamo che ce li propongono sempre le stesse persone che hanno contribuito a far lievitare i costi della sanità. L'esempio di Cesenatico è eclatante, in quanto soltanto 4 anni fa sono stati investiti mi-

lioni per specializzare un reparto con attrezzature sofisticatissime. L'investimento è stato apprezzato da residenti e turisti, ma oggi tutto questo rischia di andare in fumo a causa dell'incomprensibile volontà di voler smantellare tutto. Chiedo pertanto a **Errani** di intervenire personalmente presso l'Ausl di Cesena, per evitare questo enorme spreco e mantenere i servizi, visto che l'ospedale di Cesenatico è un punto strategico e di eccellenza della costa della provincia di Forlì-Cesena.

Giacomo Mascellani

DIVIETO SANITARIO

No ai massaggi in spiaggia

VIETATI i massaggi estetici e terapeutici degli ambulanti lungo i litorali marini, lacustri e fluviali. La misura, disposta dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in vigore fino alla chiusura della stagione balneare, mira a salvaguardare la salute dei cittadini dai rischi legati a prestazioni effettuate da soggetti che non sono in possesso di adeguata e comprovata competenza. Il provvedimento vuole contrastare l'offerta diffusa, durante la stagione balneare, dei massaggiatori ambulanti senza l'osservazione di adeguate norme igieniche e con l'impiego di prodotti la cui composizione e origine non sono note e potrebbero generare fenomeni di fotosensibilizzazione della pelle o altre affezioni cutanee, anche in considerazione dell'ambiente in cui vengono applicati. L'Azienda Usl di Cesena invita i cittadini e i turisti, in vacanza sul litorale romagnolo, a non accettare le offerte di trattamenti da parte di soggetti non qualificati e in luoghi non idonei.

Michela Macori

